

Ricordo di chi ha dato tanto alla scuola

Nasini, l'uomo e il docente

Era convinto che nonostante la evidente malattia, il professor Roberto Nasini avrebbe aggiunto la guarigione, aiutato da una vita regolare sul piano fisico e ineccepibile sul piano morale.

Ora che tutto è finito, devo assolutamente ricordare l'uomo Nasini, il docente Nasini; spero che le mie parole siano idonee a presentare un uomo che per oltre 40 anni ha operato nella scuola intesa non solo come una istituzione statale, ma come una grande famiglia costituita da operatori e studenti. Una vita professionale molto lunga, vissuta in armonia con la famiglia, con la soddisfazione di essere chiamato all'esterno della scuola, per continue ed aggiornate consulenze tecniche. Quando ho iniziato l'insegnamento, nel lontano anno scolastico 1963-1964, Nasini era già docente presso l'Istituto Agrario ed assieme abbiamo sempre collaborato fino al pensionamento avvenuto per entrambi nel 2001.

Era la memoria storica dell'Istituto, solo lui sapeva, nell'immensità dell'ex convento, sede dell'Istituto, dove intervenire per la manutenzione e dove trovare il possibile guasto. Non solo: conosceva come pochi altri la storia dell'Istituto, tanto è vero che per programmare la cerimonia del Centenario (1964), fu di massimo aiuto al Preside Orsini. Con i vari Presidi che si sono succeduti, Nasini ha progettato a costo zero per la scuola una serie di interventi strutturali, oggi visibili sotto gli occhi di tutti, pur rimanendo rigorosamente in ombra. Ha addirittura continuato a collaborare con la scuola durante il pensionamento, dimostrando ancora una volta passione ed attaccamento al mondo scolastico che, se vissuto intensamente, è ricco di risultati.

Nasini ha seguito l'osservatorio meteorologico della scuola, dove ogni mattina faceva i rilievi, estate compresa, quando tutti gli altri docenti erano in ferie. Grazie al suo lavoro, l'Istituto possiede una serie di dati meteorologici di sicura utilità per la comunità. Ha pure diretto egregiamente le serre, dove trovava il modo di coltivare qualche pianta esotica per stimolare la curiosità degli studenti, che si traduceva in un ottimo rapporto insegnamento-apprendimento. In anni lontani, quando la parola ambiente era poco conosciuta, aveva voluto eliminare in serra l'uso degli antiparassitari, inserendo al loro posto la lotta biologica.

Grazie, Roberto, per quello che hai fatto, sempre in piena onestà. Spero che il tempo non cancelli ogni ricordo.

Giancarlo Pasqualini

"Un libro, un depliant, un manifesto, nascono dapprima come semplice potenza di essere..."



Accarezza le tue idee

LA STAMPA TI METTE TRA LE MANI LE TUE IDEE, LE TUE CREAZIONI. LE PUOI STRINGERE, TOCCARE. PUOI TROVARTI DI FRONTE QUELLO CHE AVEVI SOLO NELLA TESTA. PUOI LIBERARE CIÒ CHE ERA PRIGIONIERO DI UN HARD-DISK. E FARLO MUOVERE...

LITOGRAFTODI
la stampa come arte

LITOGRAFTODI srl • Zona Ind. Pian di Porto - Via Umbria, 148/7 - 06059 TODI (Pg) Tel. 075.89804.1 (ra) • Fax 075.8987110
info@litograftodi.it

Nuovi periti agrari usciti dal "Ciuffelli"

Hanno preso il diploma...

Sono oltre cinquanta i giovani che, nel 2010, si sono diplomati all'istituto agrario di Todi.

Sezione A: Baglioni Giulio (Massa Martana), Betti Emanuel (Bastia Umbra), Bruzziches Paolo (Viterbo), Fratoni Stefano (Viterbo), Gallina Francesco (Perugia), Inchini Romina (Deruta), Laghi Jacopo (Marsciano), Luchetti Daniele (Collazzone), Magni Samuele (Todi), Mariani Tamara (Todi), Montecchiani Elisa (Collazzone), Montegiove Matteo (Baschi), Orsolini Fabrizio (Roma), Ottavini Daniele (Massa Martana), Perini Alessandro (Assisi), Proietti Simone (Gualdo Cattaneo), Prosperini Oscar (Orvieto), Rossi Giulio (San Venanzo), Ruspolini Virginia (Marsciano), Santini Mirco (Todi).

Sezione B: Sintini Yuri (Ravenna), Barcarotti Federico (Todi), Barrocini Aurora (Todi), Brufani Amos (Assisi), Buia Roberto (Baschi), Crocchianti Danilo (Gualdo Cattaneo), Dottorini Luca (Todi), Iachettini Lorenzo (Gualdo Cattaneo), Innocenzi Eleonora (Todi), Isacco Giulia (Todi), Martini Giacomo (Marsciano), Morosini Alessandro (Viterbo), Pasquali Quartiero (Todi), Patti Alessandro (Orvieto), Printempi Tiziano (Viterbo), Ricci Arianna (Todi), Santinelli Gianluca (Viterbo), Scamardella Mirko (Napoli), Scarponi Loris (Perugia), Andreucci Michele (Todi).

Sezione C: Antonini Leonardo (Todi), Baglioni Marco (Todi), Biondini Pier Luca (Gualdo Cattaneo), Filippetti Leonardo (Todi), Galli Marco (Assisi), Liguori Alessio (Roma), Milani Nicolò (Marsciano), Montagnoli Giulia (Deruta), Morlandi Nicolò (Marsciano), Perotti Matteo (Amelia), Quaglietti Silvia (Todi), Tiberi Francesco (Todi).

I diplomati "d'oro" sono quelli del 1960

Ritrovarsi mezzo secolo dopo

All'incontro del 3 ottobre verranno festeggiati, a 50 anni di distanza dal conseguimento del titolo di perito agrario, i diplomati nel 1960. Sparsi in una ventina di diverse località italiane, sono stati rintracciati dall'associazione ed invitati a ritrovarsi alla "scuola agraria", per raccontare le loro storie e per ricordare i compagni prematuramente scomparsi. Quelli quell'anno furono "licenziati": Andreoli Franco, Baccarelli David, Barola Mario, Bati Ermanno, Befani Avio, Befani Dario, Benvenuti Vittorio, Caporali Gianfranco, Chiaraluce Annibale, Ciuchini Franco, Cricchi Antonio, Falasca Romano, Mammoli Luciano, Massaccesi Mario, Marca Mario, Marchionni Vittorio, Medici Raffaele, Minniti Giovanni, Mura Lanfranco, Nocchi Aldo, Pitoni Primo, Pulcioni Sandro, Rondolini Dino, Sabatini Benito, Sbrenna Mario, Sella Sergio, Stagnari Luciano, Tinarelli Bruno, Vescarelli Ferdinando, Vetturini Mario Franco, Zoppolato Francesco.

Convegno sull'energia solare in agricoltura

Fonti rinnovabili: parliamone

L'Istituto d'istruzione "Ciuffelli-Einaudi", in collaborazione con l'associazione ex allievi e l'associazione di promozione sociale "Intra", organizza a Todi per **sabato 16 ottobre (ore 10), presso il teatro della scuola, un incontro-convegno sul tema "L'energia solare in agricoltura e zootecnia"**, iniziativa rivolta sia agli studenti diplomandi che a produttori, impiantisti, operatori e tecnici.

La relazione centrale sarà curata dal dottor Vittorio Bearzi, progettista, costruttore e collaudatore di impianti ed energy manager, con realizzazioni e depositi brevettuali in Italia e negli Stati Uniti a partire dal 1973; collabora con riviste specializzate ed è autore o coautore di numerosi testi pubblicati da Tecniche Nuove, tra cui l'ultimo "Manuale di energia solare".

Il programma prevede una panoramica generale sul tema dell'energia solare in agricoltura e zootecnia e l'intervento di esponenti delle istituzioni per illustrare normative, agevolazioni e finanziamenti a sostegno delle fonti rinnovabili, nonché il contributo di un esperto sulle E.S.Co.

Aut. nr. 44 del 5-12-2002 R.P. Tribunale di Perugia
Sped. Abb. Post. Art. 2 Comma 20/b - Legge 662/96
Anno VI - n. 19 - Settembre 2010



la CITTÀ DELLA AGRARIA

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DIPLOMATI DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "CIUFFELLI" DI TODI

Direttore Responsabile: Gilberto Santucci - Redazione: Viale Montecristo, 3 - Todi (PG) - Tel. 075.8959511 - Fax 075.8959539 - Stampa Litograf srl TODI - Prezzo 0,25 Euro
Sito internet: www.exallieviagraritodi.it - Posta elettronica: exallieviciuffelli@email.it [facebook](#)

Il resoconto del presidente dell'associazione

Un altro anno è passato...

Con l'assemblea dei soci del 3 ottobre si conclude il secondo anno della mia presidenza e la realizzazione del programma annuale, sviluppato in collaborazione con la dirigenza scolastica.

Come auspicato, c'è stato un aumento degli iscritti, a dimostrazione che nonostante il cambiare dei tempi e la perdita dei valori, gli ex-allievi vecchi e nuovi assaporano ancora il piacere di rivedere i vecchi amici e di rivivere i tempi che furono, non dimenticando la scuola che ha contribuito alla loro formazione umana e professionale. Se il sodalizio cresce numericamente, le capacità potenziali aumentano di pari passo, utilizzabili sia a livello scolastico che post-diploma. La politica dell'associazione è questa: coinvolgere direttamente gli ex-allievi per costituire una famiglia "fortemente allargata" dove ogni componente possa utilizzare le sue esperienze lavorative a favore della professionalità dei maturandi e dell'aggiornamento dei neo-diplomati, per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro in continua evoluzione.

A tal fine è nato il corso gratuito per "estimatore delle calamità naturali e atmosferiche in agricoltura", realizzato grazie alla collaborazione dell'Ordine dei Periti agrari e Periti agrari laureati, iniziativa che utilizza, come docenti, i professionisti che a vario livello operano presso le diverse compagnie assicurative. Il corso, a carattere "full immersion" e pensato per 30 iscritti, portato poi a 50 per soddisfare le richieste dei tanti aspiranti, molti dei quali provenienti da fuori regione, si è concluso con un esame ed il rilascio di un attestato di frequenza con merito, passaporto per accedere all'occupazione. Il successo del corso, suffragato da richieste di ripetere l'iniziativa, suggerisce di creare presso l'Istituto, un centro di formazione permanente per la preparazione di "periti grandi-ne". Sempre in tema, si spera di organizzare un corso per "giovani imprenditori agricoli".

Il 10 giugno, l'Istituto ha organizzato una manifestazione dedicata alla memoria del professor Roberto Nasini dal titolo "Carte d'archivio e storia dell'istruzione agraria a Todi". L'associazione ha patrocinato l'iniziativa e contribuito alle spese promozionali. A livello delle quinte classi, così come nel 2009, il professor Oliviero Olivieri, docente di zootecnia presso la facoltà di veterinaria di Perugia, ha illustrato le ultime novità nel settore dell'alimentazione del bestiame. Nelle quarte classi, il professor Egidio Ciricifolo, docente di agronomia e coltivazioni presso la facoltà di agraria di Perugia, nonché ex-allievo, ha invece intrattenuto i ragazzi sulle "tecnologie delle sementi". In entrambe le occasioni, gli studenti hanno seguito con interesse le lezioni dei due docenti universitari, apprezzando i contenuti da loro esplicitati con l'uso di un lessico assimilabile e beneficiando dei contenuti raccolti in un cd-rom. Inoltre, in occasione della tradizionale cerimonia di chiusura dell'anno scolastico degli alunni convittori, l'associazione ha partecipato in qualità di sponsor.

Giancarlo Pasqualini

INCONTRO AL CIUFFELLI DOMENICA 3 OTTOBRE 2010

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Ore 9.15 – Registrazione dei partecipanti.

Ore 9.45 – Assemblea ordinaria dell'Associazione.

Ore 10.00 – Esame e approvazione bilancio consuntivo 2009.

Ore 10.15 – Cerimonia "mezzo secolo" in onore dei diplomati nell'anno 1960.

Ore 10.45 – Consegna attestato a Giovanna Falini, "prima donna" perito agrario.

Ore 11.00 – Consegna Borse di Studio Associazione a studenti meritevoli.

Ore 12.00 – Presentazione tesi su Archivio Scuola Agraria.

Ore 13.00 – Pranzo sociale.

Assemblea Ordinaria dei Soci

L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata nel teatro dell'Istituto Agrario "Ciuffelli" di Todi per domenica 3 ottobre 2010, alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del Giorno

- Esame ed approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2009

Informazioni: Hanno diritto a partecipare tutti gli iscritti. Ciascun iscritto, che non sia componente del Consiglio Direttivo, può rappresentare anche altri soci – sino ad un massimo di tre – che abbiano rilasciato singola delega scritta da consegnare al momento della registrazione.

Tutti a pranzo!

Domenica 3 ottobre, al termine delle iniziative in programma nella mattinata, ci sarà la tradizionale conviviale degli ex allievi. Il pranzo sarà preparato dalla cucina del Convitto e servito nei locali della scuola dagli studenti dell'Istituto Alberghiero. La partecipazione è consentita a TUTTI GLI EX ALLIEVI, ANCHE AI NON ISCRITTI ALL'ASSOCIAZIONE, e ai rispettivi amici e familiari, che abbiano prenotato entro e non oltre lunedì 27 settembre. Il costo del pranzo è fissato in € 20,00.

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. 075-8959511 - 075-89595205 (Gilberto Santucci)

Fax 075-8959539

Posta elettronica: exallieviciuffelli@email.it

È nato l’Hortus solidale

Non è difficile immaginare che un Istituto Agrario possa sviluppare - per gli studenti diversamente abili o con bisogni educativi speciali - un percorso privilegiato, e del tutto speciale, verso tutto ciò che riguarda la “semplice complessità” della natura, quasi ci fosse, come certamente c’è, una diretta somiglianza tra la “semplice complessità” della natura e l’altrettanto “semplice complessità” della mente.

E' così che, nei mesi scorsi, al “Ciuffelli-Einaudi” di Todi ha preso corpo il progetto di un “Hortus solidale”. Facendo infatti tesoro dell’esperienza maturata negli anni precedenti sul “campo” (è proprio il caso di dire) dalle docenti di sostegno, si è preso atto che il lavoro svolto in serra o nell’orto dagli studenti diversamente abili non solo dà risultati rilevanti nel percorso di maturazione di ogni studente, ma può evidenziare le potenzialità di ciascuno, migliorarne i livelli di autostima e fornire a tutti competenze utilizzabili in ambito lavorativo.

L'Hortus”, in concreto, è stato pensato per far acquisire agli studenti cui è riservato competenze nella coltivazione e nella produzione di ortaggi e piante officinali, nonché nella manutenzione di un orto e nelle essenziali attività di gestione. Il tutto con l'apertura dell'iniziativa pure ad allievi di altre scuole del territorio e con la prosecuzione del progetto, per due giorni la settimana, anche nel periodo estivo. Prevista altresì la possibilità di svolgere, concluso il ciclo scolastico, uno stage di specializzazione presso il vivaio Tudergreen, partner che è stato fondamentale per dare concretezza al progetto, grazie alla sensibilità collaborativa di Luigi Frassinetti, ex allievo particolarmente legato al “Ciuffelli”.

Per realizzare l'Hortus, fortemente voluto dal Preside Paolo Frongia, si è recuperato uno spazio verde appena fuori Porta Perugina, prospiciente le serre dell’istituto, procedendo alla ripulitura dell'area, alla riorganizzazione degli spazi, all'installazione di un impianto di irrigazione e alla predisposizione di un piano colturale con piante officinali ed orticole, con l'impegno congiunto di studenti, insegnanti e personale tecnico ed ausiliario della scuola.

L'Orto solidale è stato inaugurato a giugno ed intitolato alla memoria del professor Roberto Nasini, per 40 anni docente dell'istituto

Gilberto Santucci

Scuola con biblioteca on-line

E' on-line il catalogo della biblioteca della scuola agraria. Attraverso l’uso di un software dedicato si può ora accedere tramite Internet alla ricerca del materiale bibliografico, tramite il sito web dell’istituto (www.itastodi.it), alla voce Menù/ Documentazione/ Biblioteca.

Il patrimonio bibliografico comprende circa 8000 libri. Sono presenti anche collezioni e volumi di particolare valore storico editi nel 1700 e nel 1800. Tra i più significativi: Opere di Francesco Redi (1742), Economia del cittadino in villa di Francesco Tanara (1745), Storia generale, naturale, politica e religiosa di tutti i popoli del mondo di Lambert (1767-1775), Trattato della Agricoltura di Piero De Crescenzi (1784), Dizionario universale economico rustico (1793-1797), Libri di Agricoltura, tratti da "Naturalis Historia” di Cajo Plinio Secondo, tradotti dall’abate Placido Bordini (1805), Annali dell'Agricoltura del Regno d’Italia, compilati dal Cav. Filippo Re (1809-1814), Dizionario delle Scienze naturali, con 600 tavole a colori (1837-1843) e diverse altre opere, altrettanto pregevoli e interessanti, del XIX secolo.

Nuovi indirizzi scolastici

La Regione Umbria ha approvato i criteri e le procedure per la programmazione dell’offerta dell’istruzione secondaria di secondo grado per gli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013. Punti centrali dell’atto: riequilibrare l’offerta formativa sul territorio evitando interferenze e sovrapposizioni; procedere al riordino dell’istruzione secondaria superiore; rendere compatibili strutture, risorse strumentali e attrezzature esistenti; valorizzare l’istruzione tecnico- professionale.

L'atto, predisposto dalla Terza Commissione permanente di Palazzo Cesaroni, guidata dal tuderte Massimo Buconi, riveste interesse anche per la scuola agraria, divenuta dallo scorso anno istituto d'istruzione superiore “Ciuffelli-Einaudi”.

Chiediamo al consigliere regionale Buconi di illustrarcene la portata e di delineare le opportunità. “*A seguito dei tagli previsti a carico della scuola – esordisce Buconi - si rende obbligatoria una riorganizzazione che porterà delle scelte da parte degli istituti e delle amministrazioni comunali e provinciali sul futuro degli indirizzi scolastici. Nella programmazione dovranno essere valutate anche le richieste delle autonomie scolastiche e degli enti locali rispetto all’istituzione di nuovi indirizzi, le eventuali aggregazioni e le nuove distribuzioni territoriali.*”

Quali sono gli intendimenti generali della Regione? “*L’orientamento è di recuperare una formazione maggiormente orientata verso il turismo distribuendola, in modo più omogeneo, nel territorio umbro. Nell’ambito degli istituti professionali, l’offerta formativa viene semplificata con l’applicazione dei nuovi regolamenti e individua due soli indirizzi nel settore Industria e Artigianato: “Manutenzione e assistenza tecnica” e “Produzioni industriali e artigianali”. Evidenziata pure la necessità di un riequilibrio e di un ampliamento dell’offerta attraverso una attenta assegnazione di opzioni (istruzione liceale) e di articolazioni (istruzione tecnica).*”.

C’è spazio per uno sviluppo dell’offerta dello storico “Ciuffelli”, con l’apertura di nuovi indirizzi come quello agrituristico? “*Storico è una definizione insufficiente a descrivere quello che il nostro Istituto Agrario ha rappresentato e rappresenta. Oltre alla sempre ottima qualità offerta, dimostrata dalla quantità e soprattutto dalla qualità dei professionisti che vi si sono formati, deve anche essere ricordato che l’Istituto Agrario di Todi ha anche molto contribuito alla formazione della cosiddetta classe dirigente in epoche in cui tale compito si riteneva riservato ai licei. Venendo all’oggi, all’interno del quadro prima descritto, certamente sì: è previsto che la programmazione degli indirizzi dovrà tenere conto degli ambiti funzionali territoriali e dovrà essere partecipata attraverso apposite conferenze di territorio, con i piani di offerta formativa che dovranno presentare opportunità di interazione-cooperazione sistematica tra sistema dell’istruzione e mondo del lavoro.*”.

Qual è l’iter previsto? “*Le domande, debitamente istruite, vanno presentate entro il 25 settembre a Ufficio scolastico regionale e Provincia; quest’ultima predispose la sua proposta e la presenta alla Regione entro il 25 novembre; la Regione delibera il piano entro il 31 dicembre. È prevista la possibilità di istituire nuovi indirizzi per i quali il numero di iscritti previsto deve essere almeno di 27 allievi, anche con un numero inferiore (20) nel caso in cui sia presente un soggetto portatore di handicap o attraverso deroghe per le scuole montane o per quelle ubicate in territori marginali.*”.

Libri Salvati all'Istituto Agrario

Presso l'Istituto Agrario sta prendendo corpo, in accordo con l'associazione di promozione sociale "Intra", una "Biblioteca dei Libri Salvati". L'iniziativa prevede la raccolta di libri, riviste, vhs, cd, dvd ed ogni altro mezzo informativo edito ed inedito per salvarli da una probabile distruzione e per metterli, invece, di nuovo a disposizione del pubblico e, nel caso specifico, anche degli studenti. I libri raccolti (finora diverse migliaia) vengono catalogati dall'associazione e “smistati” alle biblioteche tematiche disseminate sul territorio umbro (al “Ciuffelli” c’è “Agricoltura, zootecnia, ecologia ed etologia”). Chi volesse contribuire al progetto può trovare tutte le informazioni sul sito www.intra-umbria.eu.

La “memoria” dei fattori rurali

Nel corso degli ultimi 150 anni l’agricoltura dell’Umbria, analogamente a quanto si è verificato nelle regioni confinanti della Toscana e Marche, ha conosciuto due grandi periodi di cambiamento. Il primo si colloca nei primi decenni del XX secolo, momento in cui la diffusione dei fertilizzanti chimici, delle macchine a motore, della luce elettrica, delle piante industriali (tabacco, barbabietola da zucchero) portarono con sé un nuovo modo di intendere e di praticare “l’arte dei campi”.

La seconda fase corrisponde agli anni ’50-’60 del Novecento, quando sulla scia di pressanti rivendicazioni di carattere sociale si andò incontro alla profonda riforma dei rapporti lavorativi derivanti dal contratto mezzadrile. Se agli inizi del XX secolo si schiudevano le porte a un rinnovamento dell’agricoltura attraverso la tecnica, lasciando però inalterata l’indole dei rapporti tra proprietari e coloni, viceversa alla metà del secolo, in un quadro politico profondamente diverso, i nodi da sciogliere riguardavano essenzialmente la posizione e le prospettive da attribuire ai lavoratori della terra.

In ragione della sua lunga e continua interazione con il territorio rurale circostante, l’Istituto tecnico agrario di Todi possiede tutti i requisiti per diventare l’oggetto di un’analisi che intenda ricostruire le trasformazioni e le continuità che segnarono il mondo agricolo umbro. Per quanto riguarda la possibilità di compiere un concreto avvicinamento alle novità maturate agli inizi del XX secolo, la grande risorsa dell’istituto di Todi deriva dal suo eccezionale archivio storico, una notevole mole di carte in perfetto stato di conservazione, che prende avvio dalla fine del XVIII secolo e che già in passato ha dimostrato tutto il suo valore, consentendo la puntuale ricostruzione delle vicende storiche dell’ente scolastico.

Adesso, a partire da una base documentaria così solida, gli interessi si stanno muovendo in altre direzioni; in concreto, è in fase di realizzazione una ricerca alla cui origine si trova lo studio di quello che senza dubbio costituisce uno dei punti di maggior pregio dell’intero archivio della “cittadella agraria” tudertina. Come si sa, il perito agrario come figura professionale riconosciuta dalla legge nasce con il D.L. n. 2365 del 25 novembre 1929, ma prima dell’entrata in vigore della normativa si diede la possibilità di far domanda per sostenere gli esami abilitativi alla qualifica di perito agrario ai licenziati delle scuole speciali e pratiche di agricoltura che da oltre un quinquennio avessero esercitato l’agricoltura.

Era evidente che si trattava di una misura transitoria, destinata a regolarizzare la posizione dei fattori che già risultavano prestare servizio. Oltre ai documenti, per potersi presentare all’esame bisognava redigere una dettagliata relazione, illustrando gli studi compiuti e le esperienze professionali accumulate dopo aver finito gli studi. Il risultato di questo obbligo normativo è che oggi presso l’archivio di Todi si conservano decine di fascicoli contenenti i resoconti riconducibili a un’intera generazione di agenti rurali attivi nelle regioni dell’Italia centrale nei primi due decenni del XX secolo.

Dai testi inviati, autentici spezzoni di vita vissuta, correlati persino da planimetrie e tabelle, emerge una pluralità di preziose informazioni sulla gestione delle grandi aziende: rotazioni colturali, selezione del bestiame, appoderamenti, sistemazione dei terreni, canali di scolo, rifacimento delle case coloniche, introduzione di vitigni, costruzione di frantoi, nonché un particolareggiato elenco di opere di risanamento. In breve, attraverso il racconto diretto dei fattori, attori e testimoni della modernizzazione in atto, emerge il vivace affresco di una società che, pur fra difficoltà e resistenze, stava comunque percorrendo la strada del definitivo superamento del tradizionale “empirismo” agrario.

Se l’indagine sui cambiamenti intersorsi all’interno del mondo dell’agricoltura agli inizi del XX secolo la stiamo conducendo lasciando guidare dalle testimonianze scritte dei fattori che aspiravano a divenire periti agrari, per le modifiche accadute invece nella seconda metà del secolo si dovrebbe pensare a un progetto finalizzato a riunire le testimonianze orali dei tanti fattori che furono coinvolti nella seconda ondata di trasformazioni del mondo rurale.

In questo senso, è auspicabile che l’Istituto tecnico agrario di Todi, e in particolare l’associazione degli ex-allievi possano e vogliano par-

tecipare a un’operazione di indiscussa rilevanza scientifica, che si presenta d’altro canto come recupero e trasmissione di una memoria collettiva che rischia di scomparire.

Pertanto, se da un lato è da augurarsi una conveniente sistemazione del materiale storico dell’archivio dell’Istituto, che consenta l’analisi di un materiale documentario tanto ricco e diversificato, dall’altro lato appare altrettanto necessario promuovere la raccolta e la custodia delle “voci” di tutti quei fattori che ancora continuano a mantenere un forte legame con l’ente scolastico. L’obiettivo ultimo consisterebbe certamente nell’ampliamento delle nostre conoscenze sull’evoluzione dell’agricoltura umbra e italiana durante il XX secolo, ma nel contempo si contribuirebbe a preservare la memoria storica del gruppo dei fattori rurali, una categoria socio-professionale che a causa della sua collocazione tra i due blocchi maggioritari (quello padronale e quello contadino) sovente è rimasta nell’ombra, non ricevendo di fatto né l’attenzione né l’interesse che di fatto si merita.

Manuel Vaquero Pineiro

Un “tesoro” d'archivio

All’interno dell'archivio del “Ciuffelli” è stata condotta una ricerca dalla quale è scaturita la tesi di laurea dell'ex allievo Luca Galdo, presentata in un incontro pubblico lo scorso giugno. La tesi ha iniziato a verificare in che modo la Regia Scuola Agraria di Todi, nata fra il 1883 e il 1884 dalla precedente Colonia Agricola già operante da vent'anni, diventò un effettivo fattore di cambiamento in primo luogo dell'agricoltura e, in seguito, anche della struttura socio-economica del mondo rurale.

Fin dai primi sopralluoghi, il professor Manuel Vaquero Pineiro dell'Università di Perugia, ispiratore e relatore della tesi di laurea, ha



compreso di essere in presenza di un patrimonio storico di enorme valore, con centinaia di carte che custodiscono una particolare sezione di memoria collettiva e rappresentano il punto di partenza per qualsiasi lavoro che, in maniera sistematica, voglia ripercorrere l’evoluzione

dell’agricoltura umbra in età contemporanea.

Durante la presentazione è stata richiamata l'attenzione su tre fondi dell'archivio, che lo collocano ad un livello molto alto, sino a renderlo persino quasi unico.

Un primo filone è composto dai registri contenenti le delibere dei consigli didattici, una serie ininterrotta che, partendo dal marzo 1884, dà ragguagli sui libri di testo, sulle materie da inserire o togliere, sugli studenti, sul governo del convitto e su un lungo elenco di questioni attinenti l’educazione e la vita quotidiana dei studenti.

Un secondo corposo filone è costituito dai fascicoli contenenti la documentazione inviata dai ragazzi che volevano intraprendere gli studi: da questi faldoni, corredati da certificati, attestati, lettere di raccomandazione e molto altro emerge un variegato ventaglio di particolari sulle condizione socio-economiche delle famiglie, sullo stato di salute dei ragazzi, sul livello di formazione scolastica, insomma un materiale che schedato e organizzato potrebbe costituire una ricchissima banca dati sulla società umbra all'indomani della nascita del Regno d’Italia.

Il terzo blocco di documenti è quello più originale e tale originalità dipende dal fatto che si tratta di una documentazione che dovrebbero possedere solo sei scuole italiane (Alba, Avellino, Cagliari, Catania, Conegliano e Todi, l’unica delle regioni centrali), quelle che nel 1926 furono individuate come sede d'esame per i fattori e gli agenti rurali che volevano ottenere il diploma professionale di periti agrario. Questa circostanza ha fatto sì che presso il "Ciuffelli" siano conservati i fascicoli riguardanti decine di fattori umbri, toscani, marchigiani.

Gilberto Santucci